

BELLANOTIZIA

a cura di Antonio Di Lieto

Insegnante di Religione Cattolica dell' "Istituto Comprensivo Mater Domini" di Catanzaro

Questa è una rielaborazione sulle letture della Messa della

TERZA DOMENICA DI AVVENTO (A)

Le letture della Messa sono Parola di Dio: cioè parole con cui Dio ci parla. Per questo ho pensato di farne questa rielaborazione "in prima persona di Dio" (come se fossero rivolte "in prima persona", da Dio al lettore).

La terza domenica di Avvento è sempre dedicata alla letizia: alla gioia cristiana. Il titolo che unifica le letture della Messa infatti, secondo me è:

P O R T E R À

A L L E G R I A !

PRIMA LETTURA (dal libro del profeta Isaia 35,1-6a.8a.10)

Questa lettura è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e - per bocca del profeta Isaia - ci dice: "Su, salta di felicità ed ALLEGRIA! Canta con giubilo, al Signore che viene! Nel deserto della tua anima infatti, Io farò rifiorire la gioia: dal tuo cuore inaridito, farò sbocciare l'ALLEGRIA! Questo farà la Mia potenza: la grandezza del tuo Dio. Irrobustisci allora le tue mani stanche: e ridai forza ai tuoi passi vacillanti! Di a chi si sente perso: «Coraggio, non avere paura: il nostro Dio sta arrivando. Punirà i malvagi e ricompenserà i buoni: perché viene a salvarci!». Anche i ciechi Mi vedranno: e i sordi Mi ascolteranno. I muti grideranno di gioia: e gli zoppi salteranno di ALLEGRIA! Segui la Mia strada: ed io ti riempirò di gioia. Percorri la Mia via santa: ed il tuo volto brillerà di felicità senza fine. Fuggiranno da te il pianto e la tristezza: ovunque andrai, porterai gioia ed ALLEGRIA !".

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 145,7-10)

Questo salmo è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e ci dice: "Io sono il Signore: e vengo a salvarti. Ricordati che Io non ti abbandonerò mai: ti sarò sempre fedele. Se sei oppresso, Io ti difendo. Se hai fame, ti sazio: e se sei prigioniero, ti libero. Se sei cieco ti apro gli occhi, se cadi ti rialzo, se sei forestiero ti proteggerò: se sei giusto, ti amo. Alle vedove ed agli orfani infatti, Io ridono ALLEGRIA: sconvolgendo completamente i piani dei malvagi. Perché Io sono il Signore Dio: e regno nel mondo ora e sempre, di generazione in generazione !

SECONDA LETTURA (dalla lettera di Giacomo 5,7-10)

Questa lettera è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e - per bocca di Giacomo - ci dice: "Ama gli altri come fratelli. E poi non dimenticare che Io vengo sempre in tuo aiuto: quindi sii paziente e fiducioso. Fai come il contadino, che semina e poi aspetta che scenda la pioggia: con fiducia e pazienza. Non avviliti allora, anzi RALLEGRATI: perché presto scenderà su di te, la pioggia del Mio amore! E poi non lamentarti sempre

dei tuoi fratelli. Non farti giudice del prossimo, perché il vero Giudice è alle porte: e dovrà giudicare anche te. Prendi esempio invece dai profeti, che hanno portato nel mondo il Mio messaggio sopportando tutto: con amore e pazienza !".

VANGELO (Matteo 11,2-11)

Questo vangelo è Parola di Dio. Quindi è Gesù che ci parla e ci dice: "Un giorno dal carcere in cui era rinchiuso, Giovanni Battista mandò alcuni suoi discepoli da Me: per chiedermi se ero veramente il Messia.

Io allora risposi: «Non lo dico io: lo dicono i fatti. Riferite voi stessi a Giovanni quello che vedete: i sordi sentono e i ciechi vedono, i lebbrosi guariscono e gli zoppi camminano. Persino i morti resuscitano! Io annuncio il Mio "vangelo", la Mia "bellanotizia" , agli umili ed ai sofferenti: ed essi ritrovano salute ed ALLEGRIA !».

Dopo che i discepoli di Giovanni se ne andarono, allora Io rivolto alle folle aggiunsi: "Secondo voi, perché tanta gente segue Giovanni Battista nel deserto? Perché lui non è uno che si lascia portare di qua e di là dal vento: nè un uomo ricco che veste abiti di lusso. No, i ricchi stanno nei palazzi dei re, lui invece vive nel deserto: perchè è un vero profeta. Anzi, io vi dico che è molto più che un semplice profeta!

Proprio di lui infatti parla la Bibbia quando dice: «Ecco, manderò prima di te un messaggero: per preparare la strada al tuo arrivo!». In tutta sincerità allora Io ti dico: di tutti gli uomini nati sulla terra, Giovanni Battista è il più grande. Eppure Io ti assicuro che se Mi seguirai, nel regno dei cieli sarai molto più grande di lui: perché vivrai per sempre, traboccante di gioia ed ALLEGRIA !".

[Visita il mio sito www.bellanotizia.it: troverai tante cose interessanti](http://www.bellanotizia.it)



TABELLA DI CONFRONTO

sulle letture della Messa della

TERZA DOMENICA DI AVVENTO (A)

La terza Domenica di Avvento è sempre dedicata alla letizia: alla gioia cristiana.

Il titolo della Messa, che unifica tutte le letture, secondo me infatti è:

“ PORTERA ‘ ALLEGRIA ! “

La tabella serve ad operare un confronto tra le mie rielaborazioni personali (colonna di destra) ed i testi biblici originali (colonna di sinistra).

<u>TESTI ORIGINALI</u>	<u>RIELABORAZIONI MIE</u>
<p style="text-align: center;"><u>PRIMA LETTURA</u> (dal libro del profeta Isaia 35,1-6a.8a.10)</p> <p><i>Si rallegrino il deserto e la terra arida, esulti e fiorisca la steppa. Come fiore di narciso fiorisca; sì, canti con gioia e con giubilo. Le è data la gloria del Libano, lo splendore del Carmelo e di Saròn. Essi vedranno la gloria del Signore, la magnificenza del nostro Dio.</i></p> <p><i>Irrobustite le mani fiacche, rendete salde le ginocchia vacillanti. Dite agli smarriti di cuore: «Coraggio, non temete! Ecco il vostro Dio, giunge la vendetta, la ricompensa divina. Egli viene a salvarvi».</i></p> <p><i>Allora si apriranno gli occhi dei ciechi e si schiuderanno gli orecchi dei sordi. Allora lo zoppo salterà come un cervo, griderà di gioia la lingua del muto.</i></p> <p><i>Ci sarà un sentiero e una strada e la chiameranno via santa. Su di essa ritorneranno i riscattati dal Signore e verranno in Sion con giubilo; felicità perenne splenderà sul loro capo; gioia e felicità li seguiranno e fuggiranno tristezza e pianto.</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>PRIMA LETTURA</u> (dal libro del profeta Isaia 35,1-6a.8a.10)</p> <p><i>Questa lettura è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e - per bocca del profeta Isaia - ci dice:</i></p> <p><i>“Su, salta di felicità ed ALLEGRIA! Canta con giubilo, al Signore che viene! Nel deserto della tua anima infatti, Io farò rifiorire la gioia: dal tuo cuore inaridito, farò sbocciare l’ALLEGRIA! Questo farà la Mia potenza: la grandezza del tuo Dio.</i></p> <p><i>Irrobustisci allora le tue mani stanche: e ridài forza ai tuoi passi vacillanti! Di a chi si sente perso: «Coraggio, non avere paura: il nostro Dio sta arrivando. Punirà i malvagi e ricompenserà i buoni: perché viene a salvarci!».</i></p> <p><i>Anche i ciechi Mi vedranno: e i sordi Mi ascolteranno. I muti grideranno di gioia: e gli zoppi salteranno di ALLEGRIA!</i></p> <p><i>Segui la Mia strada: ed io ti riempirò di gioia. Percorri la Mia via santa: ed il tuo volto brillerà di felicità senza fine. Fuggiranno da te il pianto e la tristezza: ovunque andrai, porterai gioia ed ALLEGRIA !”.</i></p>
<p style="text-align: center;"><u>SALMO RESPONSORIALE (Salmo 145,7-10)</u></p> <p><i>Rit. Vieni, Signore, a salvarci.</i></p> <p><i>Il Signore rimane fedele per sempre, rende giustizia agli oppressi, dà il pane agli affamati. Il Signore libera i prigionieri.</i></p> <p><i>Il Signore ridona la vista ai ciechi, il Signore rialza chi è caduto, il Signore ama i giusti, il Signore protegge i forestieri.</i></p> <p><i>Egli sostiene l’orfano e la vedova, ma sconvolge le vie degli malvagi. Il Signore regna per sempre, il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione.</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>SALMO RESPONSORIALE (Salmo 145,7-10)</u></p> <p><i>Questo salmo è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e ci dice:</i></p> <p><i>“Io sono il Signore: e vengo a salvarti.</i></p> <p><i>Ricordati che Io non ti abbandonerò mai: ti sarò sempre fedele. Se sei oppresso, Io ti difendo. Se hai fame, ti sazio: e se sei prigioniero, ti libero.</i></p> <p><i>Se sei cieco ti apro gli occhi, se cadi ti rialzo, se sei forestiero ti proteggo: se sei giusto, ti amo.</i></p> <p><i>Alle vedove ed agli orfani infatti, Io ridono ALLEGRIA: sconvolgendo completamente i piani dei malvagi. Perché Io sono il Signore Dio: e regno nel mondo ora e sempre, di generazione in generazione !</i></p>

SECONDA LETTURA

(dalla lettera dell'apostolo Giacomo 5,7-10)

Siate costanti, fratelli miei, fino alla venuta del Signore. Guardate l'agricoltore: egli aspetta con costanza il prezioso frutto della terra finché abbia ricevuto le prime e le ultime piogge. Siate costanti anche voi, rinfrancate i vostri cuori, perché la venuta del Signore è vicina.

Non lamentatevi, fratelli, gli uni degli altri, per non essere giudicati; ecco, il giudice è alle porte.

Prendete, o fratelli, a modello di sopportazione e di costanza i profeti che hanno parlato nel nome del Signore.

SECONDA LETTURA

(dalla lettera dell'apostolo Giacomo 5,7-10)

Questa lettera è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e - per bocca di Giacomo - ci dice:

“Ama gli altri come fratelli. E poi non dimenticare che Io vengo sempre in tuo aiuto: quindi sii paziente e fiducioso. Fai come il contadino, che semina e poi aspetta che scenda la pioggia: con fiducia e pazienza. Non avviliti allora, anzi RALLEGRATI: perché presto scenderà su di te, la pioggia del Mio amore!

E poi non lamentarti sempre dei tuoi fratelli. Non farti giudice del prossimo, perché il vero Giudice è alle porte: e dovrà giudicare anche te.

Prendi esempio invece dai profeti, che hanno portato nel mondo il Mio messaggio sopportando tutto: con amore e pazienza !”.

VANGELO (Matteo 11,2-11)

In quel tempo, Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: “Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettarne un altro?”.

Gesù rispose: “Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!”.

Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: “Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, più che un profeta.

Egli è colui, del quale sta scritto: «Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via».

In verità io vi dico: fra i nati di donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui”.

VANGELO (Matteo 11,2-11)

Questo vangelo è Parola di Dio. Quindi è Gesù che ci parla e ci dice:

“Un giorno dal Questo vangelo è Parola di Dio. Quindi è Gesù che ci parla e ci dice: “Un giorno dal carcere in cui era rinchiuso, Giovanni Battista mandò alcuni suoi discepoli da Me: per chiedermi se ero veramente il Messia.

Io allora risposi: «Non lo dico io: lo dicono i fatti. Riferite voi stessi a Giovanni quello che vedete: i sordi sentono e i ciechi vedono, i lebbrosi guariscono e gli zoppi camminano. Persino i morti resuscitano! Io annuncio il Mio “vangelo”, la Mia “bellanotizia” , agli umili ed ai sofferenti: ed essi ritrovano salute ed ALLEGRIA !».

Dopo che i discepoli di Giovanni se ne andarono, allora Io rivolto alle folle aggiunsi: “Secondo voi, perché tanta gente segue Giovanni Battista nel deserto? Perché lui non è uno che si lascia portare di qua e di là dal vento: nè un uomo ricco che veste abiti di lusso. No, i ricchi stanno nei palazzi dei re, lui invece vive nel deserto: perchè è un vero profeta. Anzi, io vi dico che è molto più che un semplice profeta!

Proprio di lui infatti parla la Bibbia quando dice: «Ecco, manderò prima di te un messaggero: per preparare la strada al tuo arrivo!».

In tutta sincerità allora Io ti dico: di tutti gli uomini nati sulla terra, Giovanni Battista è il più grande. Eppure Io ti assicuro che se Mi seguirai, nel regno dei cieli sarai molto più grande di lui:

perché vivrai per sempre, traboccante di gioia ed ALLEGRIA !”.